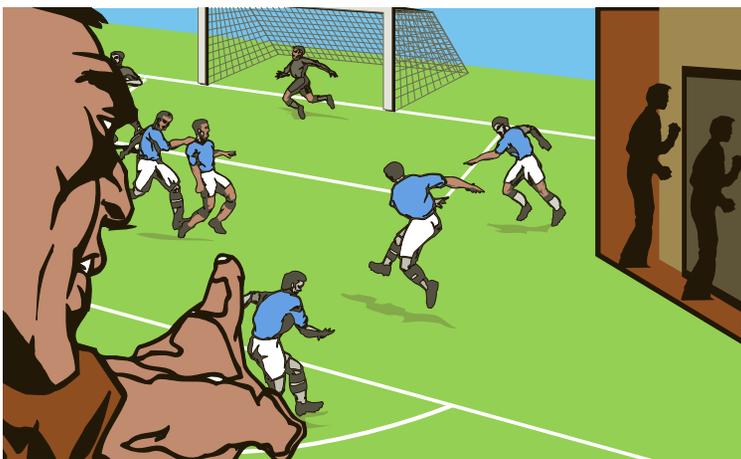


Il film



Martedì ore 16: mentre la Feralpi Salò si allena sul campo di Castenedolo due ladri entrano negli spogliatoi rubando telefonini e un portafogli



Dell'accaduto si accorge il custode che lancia l'allarme: i giocatori interrompono l'allenamento e si lanciano all'inseguimento prendendo i due ladri



I due sono bloccati dalla squadra che li tiene negli spogliatoi fino all'arrivo dei carabinieri di Castenedolo: e la refurtiva torna ai legittimi proprietari

La Feralpi Salò è «blindata»: bloccati i ladri

In due entrano negli spogliatoi di Castenedolo ma sono scoperti: la squadra scatta all'inseguimento e ferma la coppia di malviventi

Alberto Armanini

Scippata a Lumezzane, in campo, svaligiata a Castenedolo, negli spogliatoi. La Feralpi Salò ha incassato due furti in altrettanti giorni: il danno, che si ripercuote sulla classifica del campionato, e la beffa, che innervosisce a maggior ragione l'ambiente verdeblù nonostante il sostanziale lieto fine. Ma i «cugini» lumezzanesi ci concedano l'ironia nel paragonare i due eventi, e già che ci siamo chiudano un occhio pure sulla differenza sostanziale tra gli episodi: cellulari e portafogli sono stati recuperati con un guizzo felino; i punti invece sono volati per sempre verso la Valgobbia.

Ecco i fatti. Martedì, alla ripresa degli allenamenti, l'intera squadra verdeblù si è trovata d'improvviso a dover fronteggiare il raid di due ladruncoli. «Stranieri, nordafricani, entrambi minorenni - recita il verbale dei carabinieri di Castenedolo che sono intervenuti in seguito all'accaduto -. Attorno alle 16, si sono intrufolati nel corridoio degli spoglia-

toi e hanno sottratto alcuni smartphone e un portafogli». Un delitto quasi perfetto. Ma il magazziniere della società, che rientrava a controllare che tutte le porte fossero sigillate, li ha notati. Non avevano indosso il giallo canarino degli arbitri di domenica, nè il rossoblù, ma un eskimo camuffato e un giubbotto nero. Quando si sono accorti di essere stati intercettati dall'occhio vigile del magazziniere se la sono data a gambe, ma valutando male le circostanze. Imboccando il viale che affianca il campo sintetico su cui i giocatori si stavano allenando, hanno prestato il fianco all'inseguimento. Ma è stato un grave errore tecnico-tattico. Benché l'atletica nordafricana abbia tradizione e una scuola all'avanguardia, è sempre poco prudente mettersi a sfidare sul piano della corsa un gruppo di 22 atleti, specie se stanno allenandosi con le temutissime ripetute e sono ancora neri da una partita zeppa d'ingiustizie e torti arbitrali.

LA FUGA a gambe levate dei due è durata pochissimi secon-



Quando ho visto i giocatori correre verso la strada pensavo fossero impazziti

EUGENIO OLLI
DS FERALPI SALÒ

di. Come falchi sulla preda, i giocatori verdeblù sono piombati sui ladri e li hanno immobilizzati al margine della strada che costeggia il centro sportivo.

«Ero in campo, a colloquio con Beppe Scienza, mentre la squadra svolgeva le ripetute in un angolo - racconta il direttore sportivo Eugenio Olli -. Poi ho visto che tutti i giocatori sono scattati all'improvviso verso la strada. Ho pensato che lo-



La Feralpi Salò in allenamento a Castenedolo: i giocatori hanno bloccato un'incursione negli spogliatoi da parte di due ladri

ro, o il preparatore atletico che li guidava, fossero impazziti tutto d'un tratto. Infine ho capito le circostanze: era successo qualcosa di grave».

I GIOCATORI della Feralpi Salò hanno placcato i due, riuscendo a strappare dalle loro mani alcuni cellulari (quasi tutti iPhone dal valore singolo che si aggira attorno ai 700 euro) e un portafogli che conteneva 100 euro: totale della refurtiva,

circa cinquemila euro. Quindi i due sono stati condotti negli spogliatoi, dove la squadra ha atteso l'intervento dei carabinieri di Castenedolo, che si sono precipitati sul luogo del furto sventato e hanno potuto procedere all'identificazione. I due ragazzi, entrambi residenti a Castiglione delle Stiviere, sono stati poi ricondotti ai genitori in quanto minorenni. Sul tentativo di furto a Castenedolo dovrà quindi

esprimersi la Procura della Repubblica.

Per la Feralpi Salò si è trattato di un pomeriggio diversamente movimentato. Se ne poteva fare serenamente a meno, ma il preparatore atletico Marco Bresciani ha potuto valutare così lo spunto dei suoi giocatori nello scatto. Il recupero della refurtiva è avvenuto in tempi record e il tentato furto è stato sventato. Non andò così nell'aprile scorso,

quando qualcuno riuscì a sottrarre scarpe e materiale tecnico dallo spogliatoio della squadra. E' un «abbonamento» ai furti di cui la Feralpi Salò farebbe volentieri a meno. Quanto al campo, dispiace che i due «rossi» di domenica abbiano incrinato i rapporti tra le due società. Magari il prossimo anno si troverà una formula per far scoppiare la pace. Magari uno spiedo distensivo. ●